



POSSIBILE

Rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Relazione del Tesoriere sulla gestione ai sensi dell'allegato B L. n. 2/1997

Il bilancio di Possibile per l'anno 2019 fotografa una ulteriore, oggettiva, diminuzione delle entrate ma spiega anche come il nostro partito sia riuscito, in economia, a svolgere ugualmente la sua attività, anche istituzionale, partecipando attivamente alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo.

Il totale dei proventi ammonta ad Euro 179.566,38 mentre quello degli oneri ad Euro 178.231,51, quindi in sostanziale pareggio, anzi, con un minimo segno positivo.

Nello specifico, le entrate sono ulteriormente diminuite, anzitutto con una flessione, per fortuna contenuta, della destinazione del 2 per 1000 da parte dei contribuenti, che ha portato nelle casse del partito la somma di Euro 149.124,96, circa Euro 20.000 in meno rispetto all'anno precedente.

In calo anche i proventi del tesseramento, quindi delle quote associative annuali, per Euro 22.070,00, a cui si aggiungono donazioni per Euro 8.369,18.

Sono venuti meno i contributi dei parlamentari, sempre in conseguenza delle elezioni politiche del 2018 sia per la mancata elezione di iscritte o iscritti alle elezioni Europee.

Ma le uscite sono state molto contenute rispetto all'anno precedente (dove avevamo affrontato le elezioni politiche nella lista Liberi e Uguali), consentendo così di chiudere anche questa annualità in pareggio e senza debiti.

Le spese relative alla campagna per le Elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo del 26 maggio 2019, affrontate nella comune lista Europa Verde con la Federazione dei Verdi e i Verdi del Sud Tirolo – Alto Adige, sono state infatti molto contenute.

L'ulteriore leggero calo del 2 x 1000 ci dice che dobbiamo lavorare sulla comunicazione di questa possibilità oltre che ringraziare chi ci ha destinato la sua contribuzione, consentendoci, ancora una volta, di fare politica. Nello specifico, le uscite per la cosiddetta gestione ordinaria sono abbastanza conformi, quanto all'entità, all'anno precedente, sempre per eventi, rimborsi anche emessi a favore di ospiti, spese per l'attività WEB e prestazioni professionali.

Con orgoglio possiamo dire, e questa è la novità sostanziale, di aver stabilizzato alcune collaborazioni continuative trasformandole in rapporti di lavoro subordinato, con uscite per relativi emolumenti e contributi.

Gli eventi nazionali di maggiore rilevanza organizzati in autonomia da Possibile, esclusa la campagna elettorale di lista, sono stati ridotti al minimo, e al netto delle assemblee di partito, sono rappresentati dal Politicamp, organizzato a Senigallia (AN) dal 19 al 21 luglio 2019.

Relativamente alla struttura, e anche alla luce delle maggiori spese affrontate, Possibile rimane ancora senza sede fisica, in attesa di reperire una sistemazione idonea ma soprattutto sostenibile.



Infine, anche quest'anno il bilancio che andiamo a votare come da statuto viene consegnato alla Commissione preposta con la revisione contabile della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia n. 8, con la quale abbiamo instaurato un rapporto pluriennale di collaborazione.

1. ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno solare 2019 Possibile ha organizzato i seguenti eventi nazionali:

Politicamp, dal 19 al 21 luglio 2019 a Senigallia (AN).

2. SPESE SOSTENUTE PER LE CAMPAGNE ELETTORALI EX ART. 11 L. N. 515/1993 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA I LIVELLI POLITICO-ORGANIZZATIVI

Nel corso dell'anno solare 2019 Possibile non ha sostenuto direttamente spese per campagne elettorali relative al rinnovo del Parlamento Europeo, versando tuttavia un apporto economico alla lista Europa Verde indicato in bilancio.

Possibile non ha ripartito risorse a livello di strutture territoriali del partito; in particolare, non avendo organizzazioni territoriali intermedie, ha supportato direttamente l'attività dei propri comitati finanziando o contribuendo a finanziare eventi e iniziative debitamente messe a bilancio.

3. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DEL 2 PER MILLE DELL'IRPEF TRA I LIVELLI POLITICO-ORGANIZZATIVI

Nel corso dell'anno solare 2019, pur avendo fruito della destinazione del 2 per 1000, Possibile non ha effettuato ripartizioni tra i livelli politico organizzativi.

4. RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Come precisato nella nota integrativa, Possibile non detiene alcuna partecipazione societaria e non possiede, né in proprio né per il tramite di società fiduciaria, o interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Nel corso dell'esercizio Possibile non ha acquistato né alienato azioni o quote di società controllanti, né in proprio né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Non sussistono partecipazioni, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

5. LIBERE CONTRIBUTIZIONI SOGGETTE A DICHIARAZIONE CONGIUNTA.

Con riferimento al terzo comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981 n. 659 e successive modificazioni e integrazioni, non si registrano contribuzioni da persone fisiche per le quali è previsto l'obbligo di presentare la "Dichiarazione congiunta".



6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il fatto rilevante avvenuto a seguito della chiusura dell'esercizio è notorio ed extra-politico, in quanto rappresentato dalla pandemia per Covid-19 e dalle misure di lockdown appena allentate al momento della stesura della presente relazione.

Tale evento ha già determinato una profonda crisi economica nel nostro Paese rendendo ancor più necessaria la nostra attività politica nella consapevolezza, tuttavia, che le risorse degli elettori sono diminuite, circostanza che inciderà molto probabilmente anche sulle finanze di un partito come il nostro che è sostenuto solo ed unicamente da tanti piccoli contribuiti.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Possibile ritiene fondamentale, per poter continuare a svolgere la propria attività politica, cercare di migliorare almeno le risorse di cui alla destinazione del 2 per 1000, nella consapevolezza che ulteriori donazioni di privati cittadini diminuiranno inevitabilmente a causa della crisi economica determinata dalla pandemia per Covid-19.

Conta comunque di proseguire nella sua strutturazione come sopra già rappresentata, con ulteriore stabilizzazione dei rapporti continuativi retribuiti e sempre valutando l'eventualità di reperire una sede effettiva, tuttavia in modo economicamente sostenibile.

La situazione politica permane instabile, anche dopo la nascita di una nuova maggioranza nell'estate del 2019, per quanto la crisi legata alla pandemia renda abbastanza improbabile il ricorso, a breve, ad elezioni anticipate, consentendo quindi una oculata gestione "ordinaria" per l'anno solare in corso.

Il Tesoriere
Giampaolo Coriani